



DIPARTIMENTO DELLE FRAGILITA'

UOC di Riabilitazione dell'età evolutiva e adulta

Seduta del tavolo tecnico area Riabilitazione del 14/11/13

Presenti:

ASL NA1 : dott. Abbamondi

Associazioni: Federlab Garofalo; GIFFAS Lo Moriello, ANISAP Mastroianni, Confindustria Forgione, ANFFAS Dell'Aquila, ARIS Forgione, ANPRIC Addonizio, ASPAT Gambardella, AIAS Saetta.

Dopo la precedente seduta del tavolo tecnico, nella quale le Associazioni prendevano l'impegno di "far pervenire le istanze delle persone giuridiche che hanno interesse alla rimodulazione", sono pervenute le seguenti istanze:

1. Centro Studi della Scoliosi (richiesta di rimodulazione con invarianza del tetto globale di struttura);
2. centro AIAS (richiesta di rimodulazione con invarianza del tetto globale di struttura);
3. centro Athena (richiesta di rimodulazione con invarianza del tetto globale di struttura);
4. centro GIFFAS (richiesta di rimodulazione con invarianza del tetto globale di struttura);
5. centro CRS (richiesta di rimodulazione con invarianza del tetto globale di struttura);
6. centro IPAR (richiesta di rimodulazione con invarianza del tetto globale di struttura);
7. centro So.Ge.Sa. (richiesta di rimodulazione con invarianza del tetto globale di struttura);
8. centro Therapic (richiesta di rimodulazione con invarianza del tetto globale di struttura);
9. centro Flegreo (richiesta di rimodulazione con invarianza del tetto globale di struttura);
10. centro Dinastar (richiesta di rimodulazione con invarianza del tetto globale di struttura);
11. centro Persico Primi: richiesta di incremento del tetto di spesa ex art. 26 L. 833/78;
12. centro FKT: richiesta di rimodulazione dei tetti di spesa tra le tre strutture facenti capo alla società, con incremento del tetto di spesa ex art. 44.

La Federlab chiede di conoscere i criteri di valutazione delle istanze sopraindicate per la rimodulazione dei budget.

Il dott. Abbamondi fa presente che le relative delibere saranno accompagnate da una relazione tecnica motivata.

Come concordato con il Direttore Generale, per il centro FKT è stata richiesta relazione al Dipartimento di Prevenzione ed alla Direzione del Distretto 27 per verificare la circostanza, lamentata dal centro, di aver subito una chiusura forzata di sei mesi nell'anno 2012, con conseguente riduzione del consuntivo e del relativo tetto 2013; per il centro Persico Primi, allo stato non si riscontrano margini per l'incremento del tetto richiesto. La situazione potrà essere riconsiderata per la sola liquidazione, qualora si dovessero riscontrare economie di spesa nel consuntivo dell'anno 2013, per tutte le strutture.

Per i restanti centri, si sono prodotte proposte di delibere di rimodulazione, per cui la firma dei relativi contratti è prevista per martedì 19 c.m. dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Confindustria ribadisce che la richiesta avanzata da Persico Primi relativamente all'incremento del tetto di spesa è da considerarsi effettuata anche dalle strutture afferenti alla propria Associazione. Anche le altre Associazioni, dichiarano che i propri associati hanno interesse ad incrementare il proprio tetto di spesa.

Le Associazioni, considerato il ritardo nella emanazione del decreto n. 102, giunto alla fine dell'anno di esercizio, chiedono la disapplicazione della clausola contrattuale che prevede (art. 4 punto 2) la divisione del tetto tra 95% e 5%, al fine di rispettare al meglio l'impegno di continuità dei trattamenti.

Il dott. Abbamondi, sentito il Direttore Generale, dichiara che è possibile derogare dalla clausola del 95% e 5%, ma sempre nel rispetto della continuità assistenziale e dei tetti di spesa assegnati, che sono comunque invalicabili.

L'ASPAT significa al tavolo tecnico e specificamente ai componenti della parte pubblica che a seguito dei DCA n.86 e n. 102, palesemente insufficienti a finanziare in questa e nelle altre Asl, la rete assistenziale di riabilitazione e di prestazioni sociosanitarie, i centri di riabilitazione e le strutture sociosanitarie saranno costretti, presumibilmente a giorni, ad interrompere le prestazioni a causa dell'esaurimento del proprio budget di struttura assegnato con delibera aziendale n. 1609 del 25 ottobre 2013. Per la tal cosa, ed in considerazione della norma contrattuale sottoscritta dai P.A. e precisamente dall'art. 4 - punto 2, si chiede alla parte pubblica se ad oggi bisogna pedissequamente rispettare quanto sottoscritto in quanto, nel caso di risposta affermativa, i volumi prestazionali ed i correlati limiti di spesa, per alcuni centri sembrerebbero già terminati, per poi erogarli nuovamente, con una illogica procedura di stop and go, il primo dicembre. Inoltre si chiede alla parte pubblica se si sono realizzate e concretizzate le economie finanziarie ipotizzate dai suddetti decreti commissariali come indicati nella nota inviata ai Direttori Generali in data 6 novembre u.s. dal Sub Commissario Morlacco, che richiedeva tra l'altro, entro domani 15 novembre, una dettagliata relazione sulle attività poste in essere dall'Azienda Sanitaria per determinare e concretizzare tali economie che, secondo la logica dei suddetti decreti programmatori, intervenuti il 24 luglio ed il 10 ottobre, dovrebbe integrare e quindi finanziare le prestazioni riabilitative e sociosanitarie a tutto il 31 dicembre.

Inoltre si richiede come intende questa Asl utilizzare le risorse al momento appostate nella branca della riabilitazione estensiva, eventualmente determinatesi come INDICATO dal punto C del DCA 86 e dal punto 6 del DCA 102 presumibilmente dalle valutazioni straordinarie dell'appropriatezza prestazionale, come indicati nei decreti e soprattutto nella succitata nota a firma del Sub Commissario Morlacco del 6 novembre u.s. . Pertanto per quanto esposto, si richiede alla parte pubblica di produrre e verificare un aggiornatissimo monitoraggio, in tempi brevissimi, anche in proiezione, sui volumi ancora residui da erogare.

Il dott. Abbamondi fa presente che i dati sul consumo di spesa da parte dei centri sono già stati consegnati nell'incontro del 25 ottobre e, successivamente, corretti e rinviati a tutte le Associazioni. Per quanto riguarda la circolare regionale di cui alla dichiarazione dell'ASPAT, al momento non ne ha ancora contezza, per cui si ripropone di verificare quanto richiesto dalla Regione. Quanto alle economie realizzate o da realizzare, si fa presente che le valutazioni sull'appropriatezza prestazionale sono attualmente in corso, ma a norma di legge non possono essere effettuate d'imperio, bensì richiedono l'intervento delle UVI per ogni singolo caso.

Le Associazioni fanno presente, relativamente alle prestazioni erogate in compartecipazione, di aver richiesto alla Regione la correzione della terminologia "al lordo della quota di compartecipazione" utilizzata nel contratto ai fini del limite di spesa, con la terminologia "al netto della quota di compartecipazione", in quanto viene impropriamente ritenuto all'interno del tetto di spesa una quota che non è di competenza ASL.

Luca M...

AD

[Signature]

[Vertical handwritten notes on the left margin]


[Handwritten mark at top right]

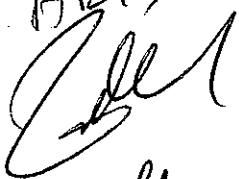
[Handwritten mark on the right margin]


I dott. Abbamondi prende atto e resta in attesa di eventuali modifiche che la Regione vorrà eventualmente apportare al Decreto 102/2013.

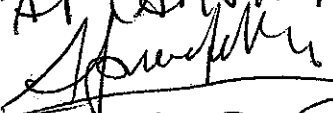
Del che è verbale, chiuso alle ore 12,35.



AN PZ 10
Atanò Abbamondi
CONFININDUSTRIA


ARIS


Auffas
Fau Bellin'lo
Mirella

Federlab.

Lucia Metrusani AnisAP
ASPAT CAMPANIA

AIAS ONUS 